

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Impiegati di commercio: è ancora una formazione per tutti?

La Divisione della formazione professionale ha inviato alle aziende formatrici una lettera nella quale viene indicato che i nuovi apprendisti dovranno munirsi di un portatile personale con delle specifiche caratteristiche:

- Batteria: autonomia di 5 ore (difficile ricaricare a scuola e nelle sedi di corsi interaziendali);
- Schermo: minimo 13.3 pollici, suggeriti 15 pollici, 1920X1080 (ca.), consigliato schermo touch per note scritte a mano, schemi o grafici;
- Disco rigido: almeno 256 GB, meglio 512 GB;
- Processore: Intel i5 o comparabile;
- Sistema operativo: Windows o Apple con compatibilità ai programmi Windows;
- Connessioni: almeno una porta USB, ingresso/uscita audio;
- Cuffie.

Non solo, oltre al portatile gli studenti dovranno acquistare l'accesso al portale Konvink che costa CHF 255.- per gli impiegati di commercio AFC e CHF 162.- per gli impiegati di commercio CFP.

Nella missiva, la DFP, invita i datori di lavoro a partecipare ai costi, con indicazione nel contratto di tirocinio.

Per alcune PMI il costo è un carico importante che rischia di disincentivare la formazione degli apprendisti.

Quindi, il voler scaricare il costo sui datori di lavoro è quanto meno discutibile, dal momento che quest'ultimi svolgono ruolo centrale nella formazione dei giovani e caricarli di nuovo oneri, potrebbe risultare disincentivante nell'essere aziende formatrici.

In un momento in cui i costi per le economie domestiche sono aumentati in modo importante e visto le difficoltà con le quali sono confrontate le famiglie ticinesi, questa richiesta da parte della DFP risulta abbastanza intempestiva. L'esperienza vissuta durante la pandemia, ci ha proprio insegnato come la digitalizzazione abbia un impatto diverso a seconda delle condizioni socioeconomiche delle famiglie.

Ci risulta inoltre, che per sostenere gli allievi in difficoltà si stiano attivando in modo autonomo le varie sedi scolastiche, lasciando ai singoli istituti la responsabilità di fare in modo che tutti gli studenti siano provvisti dello strumento.

Per questo motivo, chiediamo:

1. La decisione di obbligare gli studenti ad acquistare un portatile è condivisa dal Consiglio di Stato?
2. Non si ritiene che questo modo di agire crei delle discriminazioni tra gli allievi?
3. Si è valutato di intervenire con degli aiuti finanziari tramite il fondo cantonale per la formazione professionale?

Per il Gruppo il Centro + Giovani del Centro
Giorgio Fonio e Claudio Isabella